

IMPRESA ARTIGIANA

Anno XXVII
n°2
luglio
2020



**RICOMINCIAMO DA NOI, PROGETTIAMO IL RILANCIO
PROPOSTE E INIZIATIVE CNA PER IL DOPO COVID-19
STORIE DI ARTIGIANI**



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa

Piemonte Nord

NOVARA - VERCELLI - VCO

CLIENTE SPECIALE SCONTO ESCLUSIVO

astra SPA



ASTRA DEDICA SCONTI EXTRA AGLI ASSOCIATI CNA
PER L'ACQUISTO DI VETTURE FCA GROUP



20%



23%



17%



25%

Jeep

22,5%

INIZIATIVA VALIDA FINO AL 31/12/2020*

*Per usufruire delle scontistiche dedicate, si prega di comunicare al Venditore l'appartenenza all'associazione prima dell'inizio della trattativa; potrebbe essere richiesta una documentazione probatoria.

Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 10 - 4,7; emissioni CO₂ (g/km): 213 - 106. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 Dicembre 2019; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

PER INFORMAZIONI:

GIULIO CHINA, CONSULENTE DI VENDITA DEDICATO FLEET&BUSINESS

☎ 333 7888039

✉ giuliochina@astra-novara.com

astra SPA
www.astra-aronna.com

ARONA (NO)
Via Milano 99, Tel. **0322 2330**
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)
Viale dell'Industria 9/11, Tel. **0321 53432**

PRIMO PIANO

4,5,6 Manifesto 'Ricominciamo da noi', i risultati raggiunti grazie alla CNA; Decreto Semplificazioni, un passo avanti ma solo se saprà dare risposte

7 Progettiamo il rilancio, proposte CNA agli Stati Generali dell'Economia

GRUPPI

8 CNA Impresa Donna, più ascolto alle donne per orientare le scelte politiche

STORIE DI ARTIGIANI

9 La sfida di Rosa, tornare ad essere imprenditrice per stare con la gente

GRUPPI

10 CNA Giovani Imprenditori, dalla crisi un'opportunità per il cambiamento

STORIE DI ARTIGIANI

11 Il coraggio della terza generazione di innovare la storica azienda familiare

GRUPPI

12 CNA Pensionati, un patto per la salute degli anziani e il benessere sociale

RICORDO

13 Addio a Emilio Salina, tra i fondatori della CNA a San Maurizio d'Opaglio

CATEGORIE

14, 15 Parrucchieri ed estetiste, la ripartenza dopo oltre due mesi di stop forzato

STORIE DI ARTIGIANI

16 Superati i 20 anni di attività per il salone 'Hair Fashion Blu' ad Arona; Cura chi ti cura, i parrucchieri del VCO si uniscono per un'iniziativa di solidarietà e gratitudine

INIZIATIVE

17 Ricominciata l'attività di formazione in presenza nelle sedi della CNA; Protocolli di sicurezza anti Covid-19 servizio CNA per le imprese

SERVIZI

18 Sconti e vantaggi per i soci CNA con le convenzioni nazionali e locali; Fai conoscere la tua attività e collabora con altri associati CNA. Iscriviti a 'Imprese CNA per te - la vetrina delle imprese CNA'

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

IMPRESA ARTIGIANA

Editore CNA Servizi srl, Viale Dante Alighieri 37, Novara - Iscrizione al ROC n° 19320 del 26/03/2010 - Registrazione n. 26/82 al Tribunale di Novara del 17/11/1982

DIRETTORE RESPONSABILE
Maria Grazia Pedrini

NUMERO A CURA DI SABRINA MAIO

IMPRESE E CNA, LA FORZA DI UN PAESE CHE DEVE E VUOLE RIPARTIRE

Questo è il momento in cui l'economia italiana deve fare il salto di qualità. Questo è il momento di mettere in atto le riforme del fisco e della burocrazia che da tempo gli artigiani e gli imprenditori richiedono per poter lavorare e vivere. Questo è il momento di porre le fondamenta per la costruzione di un nuovo futuro, più dinamico, innovativo, inclusivo.

La pandemia e tutto ciò che ne è conseguito ci impongono una profonda trasformazione e modernizzazione dell'economia italiana.

C'è chi ha scritto che, grazie ai fondi stanziati dall'Europa, 210 miliardi dal Recovery Fund più 36 miliardi dal Mes per la sanità, l'Italia ha una di quelle chance che capitano una sola volta nella vita per rilanciare il futuro della propria economia. Qualcun'altro ha anche scritto, però, che non è che ora tutti i problemi italiani sono risolti. I soldi arriveranno solo se si faranno le riforme.

Non possiamo sprecare questo momento: dobbiamo trovare nuove formule e strategie per risollevarci e provare a camminare meglio e più rapidamente di prima, seguendo l'esempio di noi artigiani e piccoli imprenditori.

Siamo persone coraggiose, affrontiamo le nuove sfide con determinazione e fiducia. In questo numero del giornale mette in evidenza tutto questo: imprenditori che riaprono l'attività dopo il lockdown con gioia ed entusiasmo, giovani imprenditori che subentrano all'azienda di famiglia con senso di responsabilità, imprenditrici che si rimettono in gioco con grande forza di volontà.

Per loro, come per tutte le imprese, la CNA c'è. Insieme siamo la forza di un Paese che deve e vuole ripartire.

Donato Telesca
presidente CNA Piemonte Nord

Elio Medina
direttore CNA Piemonte Nord

Manifesto 'Ricominciamo da noi', i risultati raggiunti grazie alla CNA

Artigiani e piccole imprese hanno potuto beneficiare di misure e interventi a sostegno delle proprie attività, del lavoro, dei loro lavoratori, del reddito

I mesi dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid-19 hanno richiesto un impegno straordinario da parte di CNA, a tutti i livelli, nazionale e territoriale.

Dall'inizio di marzo, quando sono stati emanati i primi provvedimenti di chiusura delle attività, è stato compiuto un grandissimo sforzo per sostenere le imprese nell'applicazione delle drastiche misure anti contagio. Imprese che, seppure disorientate e spaventate, hanno immediatamente risposto con senso di responsabilità e grande disciplina al sacrificio richiesto per evitare il diffondersi della malattia.

Nel contempo CNA si è immediatamente attivata per richiedere altrettanto drastiche forme di sostegno per compensare, almeno in parte, le ingenti perdite economiche a causa della chiusura forzata e del calo del lavoro subito, anche da chi ha potuto restare aperto.

Il lavoro incessante della CNA per le imprese

Se da una parte molte famiglie contano la perdita di familiari e persone vicine, molti artigiani e piccoli imprenditori si trovano ora nell'incognita di una crisi economica dalla quale non tutti riusciranno purtroppo a risollevarsi.



Il lavoro compiuto da CNA però non è stato vano. Seppure con ritardi e ostacoli burocratici dovuti spesso a problemi preesistenti alla crisi Covid, i risultati ottenuti hanno consentito, e consentiranno ancora, a una moltitudine di imprese, di superare questo momento difficilissimo e di affrontare la fase di riapertura, anch'essa difficile e piena di insidie.

Vogliamo solo ricordare alcune delle misure ottenute, grazie a trattative, proposte, sollecitazioni, in un confronto continuo con il Governo, ma anche con la Regione Piemonte, con le amministrazioni comunali, gli enti locali.

Vogliamo anche ricordare lo sforzo di un'Associazione che, anche sul territorio, non ha mai fatto mancare l'impegno per dare alle imprese tutte le informazioni necessarie, man mano che venivano pubblicati i decreti del Gover-

no e della Regione e ha attivato tutti i servizi operativi per consentire alle imprese di ottenere i bonus e le agevolazioni approvate. Questo sostegno CNA Piemonte Nord è riuscita a garantirlo tra mille difficoltà, senza venire meno alle norme sanitarie per preservare la salute degli associati e del personale.

Richieste straordinarie, le azioni diventate realtà

Ricordiamo in sintesi le principali richieste di CNA che erano contenute in uno schema di 12 azioni straordinarie, indicate nel Manifesto 'Ricominciamo da noi'. Azioni concrete che la CNA aveva chiesto al Governo nelle scorse settimane da attuare subito, e che sono divenute realtà, insieme al provvedimento della Regione Piemonte e degli enti locali.

BONUS IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI

Il Bonus 600 euro nei mesi di marzo e aprile per gli artigiani e i commercianti erogato dall'INPS e successivamente di almeno 1.000 per le piccole imprese e gli autonomi (almeno 2.000 per le società). Contributo che può essere incrementato grazie all'indennizzo a fondo perduto previsto dal decreto Rilancio, in proporzione alla perdita di fatturato nel mese di aprile 2020 in confronto allo stesso periodo dello scorso anno. Bonus della Regione Piemonte agli artigiani e ai commercianti per le categorie più colpite dal lockdown a sostegno delle spese sostenute per la riapertura. A questi si aggiungono anche i bonus erogati in forma autonoma da alcuni Comuni.

CREDITO AGEVOLATO

Moratoria sul credito, con la sospensione delle rate dei mutui delle imprese; accesso al credito fino a 30mila euro per le piccole imprese, con garanzia senza vincoli al 100% da parte del Fondo centrale di garanzia, e finanziamenti di importi più alti con garanzia al 90%.

AGEVOLAZIONI FISCALI

Sospensione dei pagamenti tributari di marzo, aprile e maggio e rinvio al 20 luglio delle scadenze previste al 30 giugno per il versamento del saldo 2019 e del primo acconto 2020 ai fini delle imposte sui redditi e dell'Iva (per i contribuenti interessati dall'applicazione degli ISA, compresi quelli aderenti al regime forfettario).

Cancellazione del saldo e dell'acconto IRAP dovuti nel mese di giugno 2020 da imprese e lavoratori autonomi.

Credito d'imposta del 60% sugli affitti di attività commerciali e produttive.

Credito d'imposta del 60% per interventi di sanificazione, acquisto dispositivi anti contagio, interventi in adeguamento strutturale degli spazi.

AMMORTIZZATORI SOCIALI

Rifinanziamento di un miliardo di euro del Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato e approvazione di ulteriori misure di integrazione salariale in caso di sospensione dal lavoro, come la Cassa Integrazione in deroga, per

RICOMINCIAMO DA NOI

Artigiani e Piccole Imprese per l'Italia




RISULTATI RAGGIUNTI

Credito senza vincoli

Tasso zero, dieci anni, garantito 100% dallo Stato per Artigiani Imprese e Professionisti. Lettera R per confidi.

Finanziamenti fino a 25 mila euro con garanzia al 100% dello Stato e restituzione in 10 anni

Bonus 1.000 euro

Erogazione ai lavoratori autonomi, ai professionisti e alle partite Iva, per Aprile, Maggio e Giugno.

Riconoscimento indennità pari a 600 euro nei mesi di marzo e aprile, che nel mese di maggio sarà di almeno 1000 euro per le persone fisiche e almeno di 2000 euro per le persone giuridiche. Contributo, quest'ultimo, che potrà essere incrementato in ragione dell'indennizzo a fondo perduto previsto nel DL Rilancio, commisurato alla perdita di fatturato nel mese di aprile sullo stesso periodo dello scorso anno.

Integrazione salariale

Finanziamento a strumenti contrattuali di integrazione salariale - FSBA.

Rifinanziamento FSBA per 1 MLD di euro

Turismo e Commercio

Azioni e piano di intervento immediato a sostegno e valorizzazione Turismo e Commercio.

Credito d'imposta del 60 per cento sugli affitti per tutte le imprese del turismo indipendentemente dal fatturato; Eliminazione prima rata IMU; Bonus vacanze

Esonero dal pagamento della tassa per occupazione di spazi e aree pubbliche per le attività turistiche e pubblici esercizi di somministrazione, fino al 31 ottobre 2020

Sospensione pagamenti

Sospensione di tutti i pagamenti tributari, contributivi e tributi locali fino a Giugno rateizzazione in 6 mesi.

Sospensione pagamenti marzo, aprile e maggio, con riavvio dei versamenti il 16 settembre 2020 e possibilità di dilazionare i pagamenti in 4 rate

Sviluppo infrastrutture

Attivare subito un eccezionale e straordinario piano di sviluppo e investimenti infrastrutturale.

Introduzione superbonus al 110% per lavori di efficientamento energetico e messa in sicurezza antisismica degli edifici

NON CI FERMIAMO QUI



Piemonte Nord
NOVARA - VERCELLI - VCO

cnapiemontenord.it

consentire l'accesso ai lavoratori occupati presso tipologie di imprese normalmente escluse da questi trattamenti.

Grazie a un accordo con ABI i lavoratori che ne hanno fatto richiesta hanno ottenuto dalla loro banca un anticipo delle indennità a condizioni agevolate.

INVESTIMENTI E SVILUPPO

Superbonus del 110% per i lavori di efficientamento energetico e messa in sicurezza degli edifici per stimolare gli investimenti.

La Regione Piemonte ha inoltre previsto, nel decreto Riparti Piemonte, una norma per abbattere le spese di istruttoria comunale per le ristrutturazioni (100%) e per le nuove costruzioni (50%).

Grazie a una norma del Governo, i Comuni possono inoltre concedere l'ampliamento dei dehors negli esercizi pubblici senza oneri aggiuntivi, compatibilmente con

gli spazi disponibili e il rispetto della sicurezza stradale, per compensare la riduzione della capienza all'interno dei locali per le norme di distanziamento sociale.

A ciò si aggiungono i bandi di alcune Camere di Commercio (per esempio Novara), che erogano contributi a fondo perduto per le imprese che hanno sostenuto spese per la sanificazione e l'adeguamento dei propri locali o hanno compiuto investimenti per l'innovazione tecnologica per sostenere la crisi Covid. Nei giorni scorsi è stata richie-

sta la proroga dei versamenti delle imposte fino almeno al 16 ottobre (ma purtroppo non concessa) e l'immediato trasferimento delle risorse già stanziato dal Governo per l'erogazione delle indennità FSBA attese dai lavoratori.



Il 9 luglio l'appello per il trasferimento dei fondi a FSBA è stato lanciato da CNA anche con EBAP in una conferenza stampa che si è tenuta simultaneamente a Novara, Vercelli e Verbania. Nella foto Virna Soncin, presidente EBAP Novara e responsabile servizio Paghe CNA Piemonte Nord con Maria Grazia Pedrini, responsabile sindacale dell'Associazione.

Decreto Semplificazioni, un passo avanti ma solo se saprà dare risposte efficaci

Il Decreto Semplificazioni, varato dal Governo i primi giorni di luglio, può rappresentare un primo passo importante per rimettere in moto l'Italia, ma solo se fornirà risposte puntuali alle questioni che tengono bloccate le opere pubbliche e frenano gli investimenti privati, come evidenziato dal presidente CNA Daniele Vaccarino, in linea con le proposte avanzate agli Stati Generali lo scorso mese di giugno a Roma.

"Riponiamo grandi speranze - **commenta il presidente di CNA Piemonte Nord Donato Telesca** - in

questo decreto. Le misure annunciate vanno nella giusta direzione. Apprezziamo in particolare l'innalzamento a 150 mila euro per i contratti con affidamento diretto e la semplificazione dell'iter per gli appalti di importo minore".

In materia di opere pubbliche, CNA sottolinea l'esigenza di definire rapidamente un Piano Straordinario per la manutenzione e la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare e infrastrutturale pubblico, scuole, ponti, ospedali, strade, ferrovie, assicurando adeguate risorse.

"Il provvedimento è indispensabile - **sottolinea Telesca** - ma non è ancora sufficiente per stimolare l'economia che soffre di mali strutturali, considerato che si stima un crollo del Pil dell'11,2% nel 2020 e una risalita più lenta l'anno prossimo rispetto agli altri partner comunitari. C'è molto da fare, noi artigiani e piccoli imprenditori siamo pronti. Ci aspettiamo che il Governo prenda le decisioni giuste e che sfrutti adeguatamente le possibilità che arrivano dagli stanziamenti europei".

Progettiamo il rilancio, proposte CNA agli Stati Generali dell'Economia

Necessarie riforme per la semplificazione della burocrazia e la riduzione della pressione fiscale sulle imprese, nuove misure per l'accesso al credito

Dopo il periodo dell'emergenza e i necessari interventi di aiuto, è ora il tempo di avviare una straordinaria fase di trasformazione strutturale del nostro Paese. CNA chiede al Governo di superare ogni divisione e incertezza e di sbloccare l'iter decisionale che consentirà al nostro Paese di accedere alle ingenti risorse economiche messe a disposizione dall'Unione Europea e di utilizzarle in modo proficuo. Un'opportunità che difficilmente si presenterà ancora.

Riforma burocrazia e fisco le questioni più urgenti

Abbiamo avuto la grande opportunità di poter avanzare le nostre richieste agli Stati Generali convocati dal premier. Grazie alla partecipazione del presidente CNA Daniele Vaccarino, lo scorso 16 giugno, a Villa Pamphili abbiamo potuto presentare al Governo la nostra idea di Paese che deve emergere da questa prova che tutti insieme abbiamo affrontato.

"Il presidente CNA Daniele Vaccarino - spiega il direttore della CNA Piemonte Nord Elio Medina - ha sottolineato che è necessaria la più grande opera di semplificazione ed efficientamento della storia repubblicana. Bisogna rimuovere la ruggine che c'è da troppo tempo, anche a causa delle sovrapposizioni di carattere

prevalentemente amministrativo che interessano i diversi livelli dello Stato, così da rimettere al centro l'interesse di imprese e cittadini".

Altro tema cruciale per la CNA è quello del fisco. "La pressione fiscale e il rapporto tra fisco e contribuente - continua Medina - sono le due questioni da affrontare e risolvere una volta per tutte. **Bisogna intervenire sul livello del prelievo fiscale sulle piccole attività, che resta elevatissimo e sproporzionato. È necessario ridurre la tassazione sulle imprese e renderla uniforme nel rispetto dei principi di equità fiscale in base alla capacità contributiva; semplificare gli adempimenti ed eliminare le norme anti-evasione superate dalla fatturazione elettronica; ridurre la fiscalità sui consumi energetici e gli investimenti, che oggi favorisce gli utenti energivori e scoraggia il contenimento dei consumi**".

Più credito alle imprese per la carenza di liquidità

La carenza di liquidità disponibile per le piccole imprese rappresenta un limite allo sviluppo e alla



ordinata gestione finanziaria. **Per la CNA servono strumenti dedicati all'erogazione del credito per le piccole e medie imprese** e regole che ricreino interesse e convenienza per gli istituti a erogare finanziamenti di importi contenuti. Vanno inoltre ripatrimonializzati i Confidi e va ampliato il loro ambito di attività.

"CNA - aggiunge il presidente della CNA Piemonte Nord Donato Telesca - auspica inoltre un intervento urgente a sostegno delle migliaia di imprese italiane vittime della insolvenza della pubblica amministrazione e costrette paradossalmente a chiudere per crediti e non per debiti. Per questo CNA propone la compensazione diretta ed universale tra debiti e crediti degli imprenditori verso la PA. Occorre anche superare le problematiche connesse ai ritardi dei pagamenti tra privati, dove spesso lo squilibrio delle dimensioni fra le imprese può condizionare il potere contrattuale".

CNA Impresa Donna, più ascolto alle donne per orientare le scelte politiche

Serve un cambio di mentalità per la tutela delle attività economiche a guida femminile e per non disperdere risorse preziose a vantaggio del Paese

Questo è il tempo di fare ciascuno la propria parte. Le donne della CNA ci sono e chiedono solo di poter continuare ad esserci.

“Siamo molto preoccupate - spiega **Iolanda Saia, presidente del gruppo CNA Impresa Donna Piemonte Nord** - per le ricadute economiche che la pandemia riverserà sulle imprese femminili, libere professioniste e lavoratrici autonome. In particolare per quelle che operano in settori molto esposti alla crisi, come quello per la cura della persona e del turismo, dove rappresentano rispettivamente il 50% e il 30% del totale delle imprese, e le strutture per l'infanzia, con ricadute negative sulle famiglie”.

Servono misure di sostegno al reddito e conciliazione

Le imprese femminili in Italia superano ormai abbondantemente il milione, vale a dire oltre il 22% circa del totale delle imprese. Sono una risorsa importante per il sistema economico del Paese, ma dovrebbero essere sostenute con maggior forza, attraverso misure di sostegno al reddito e alla conciliazione familiare.

“Solo così - **conferma Saia** - sarà possibile sopravvivere all'impatto della crisi per non costringere le imprenditrici a rinunciare alla propria attività, autonoma o imprenditoriale. In molti casi queste

scelte sono il risultato di percorsi di indipendenza personale ed economica o una risposta alla difficoltà delle donne di accedere alle tutele del lavoro dipendente. **Essere al fianco di queste donne d'impresa permetterà al nostro Paese una ripresa economica più rapida e diffusa, consoliderà la dignità che solo il lavoro sa dare e sarà l'occasione per contribuire concretamente al cambio di passo culturale verso la parità di diritti che non è pienamente raggiunta”.**

Lo sguardo delle donne per orientare le scelte politiche

In questo quadro CNA Impresa Donna ha accolto con favore le misure annunciate dalla Ministra delle Pari Opportunità e della Famiglia Elena Bonetti, che ha incrementato di 5 milioni di euro la Sezione speciale del Fondo per le Pmi dedicato all'imprenditoria femminile, ma chiede al Governo, in particolare al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo, e alla Ministra Bonetti, di essere forti portavoce della prospettiva delle donne sulle scelte politiche che devono essere assunte in questa critica fase in cui si trova l'intero Paese.



Lavoratrici autonome e imprenditrici al centro

“Le riflessioni avviate finora - **continua Saia** - affrontano però il tema prevalentemente nell'ottica di famiglie composte da lavoratori dipendenti e con figli piccoli. Anche questa volta rimangono escluse grandi platee di lavoratori e problematiche importanti. **Manca infatti, purtroppo, ogni riferimento alle necessità di famiglie composte da lavoratori autonomi e imprenditori**, e mancano proposte legate all'assistenza e alla cura dei malati e delle persone anziane. **C'è un vuoto da colmare, soprattutto considerando che le principali cause di chiusura delle imprese femminili risiedono principalmente nelle difficoltà di conciliazione**. Noi donne imprenditrici vogliamo continuare ad esserci”.

La sfida di Rosa, tornare ad essere imprenditrice per stare con la gente

Rosa Gioiosa ha 54 anni e ha deciso di aprire una lavanderia a Omegna con una socia alla fine del 2019: “Amo il contatto con i clienti e l'indipendenza”

Il nome è quello di un fiore, bellissimo alto ed elegante. Il cognome è un aggettivo, che a pronunciarlo fa comparire subito il sorriso sulle labbra. Un lavoro, imparato ormai anni fa, che però oggi, a 54 anni, diventa una nuova sfida. Rosa Gioiosa è la titolare, con la socia Carla Piana, della ‘Lavanderia del Popolo’ a Omegna. Ha aperto questa nuova attività nel novembre 2019.

“E’ stata l’occasione – **racconta** – per tornare ad essere imprenditrice e rimanere fra la gente. Amo stare con le persone. Tutta la mia vita lavorativa si è svolta a contatto con i clienti. Non avrei potuto immaginare di meglio oggi, nonostante tutte le difficoltà nel portare avanti questa tipologia di attività dovute alla concorrenza”.

Una scelta ponderata, ma guidata dalla passione

Ma perché scegliere di mettersi in proprio e aprire una lavanderia?

“Non è stata una scelta improvvisata – **chiarisce** – perché ho già fatto questo lavoro circa 25 anni fa. Sono stata anche titolare di un bar a Pallanza. Avevo quindi già esperienza con le attività in proprio. Poi però sono stata per tanti anni dipendente di un grande e famoso magazzino d’abbigliamento, l’Upim a Gravelona Toce. Ho amato molto quel lavo-

ro. Mi permetteva di essere sempre a contatto con i clienti e di collaborare con altre commesse. Si lavorava molto bene”.

Nel 2017 ha smesso di lavorare per questo negozio e “per non stare con le mani in mano – **spiega** – visto che non ne sono capace, per un paio d’anni ho aiutato un po’ mio marito nel suo negozio di parucchiere che ha da decenni a Gravelona. Facevo accoglienza, rispondeva al telefono. Ma non ero contenta. Io dovevo fare qualcosa con le mie mani. Ed ecco allora la decisione di rimettermi in gioco e aprire una lavanderia, insieme a Carla anche lei rimasta a casa dopo una vita come dipendente proprio in una lavanderia”.

La scelta è stata quindi quella di rilevare una lavanderia esistente in piazza Madonna del Popolo (da cui il nome del negozio) di una signora che andava in pensione.

“Abbiamo trovato delle situazioni favorevoli – **racconta** – anche perché in quel periodo ha chiuso anche una lavanderia storica del paese e il titolare ci ha mandato tutti i suoi clienti. Certo non è facile, abbiamo dovuto abbassare i prezzi per poter lavorare. La concorrenza delle lavanderie



dei centri commerciali si fa sentire parecchio. Abbiamo dovuto sostenere dei costi non indifferenti per cominciare perché il costo dei macchinari è alto”. E ora ci si è messa di mezzo anche la pandemia, con tutto quello che ha comportato nei mesi scorsi e che richiede ora per stare aperta.

Fiducia nel futuro e ottimismo nonostante tutto

Ma una donna con un nome e cognome così suggestivo non può essere che una persona ottimista. “Sono sempre stata e lo sono anche ora – **conclude** – una persona allegra, fiduciosa e positiva. Se c’è passione per quello che fai, non vedi fatica, non vedi orari. Se hai coraggio anche la fortuna è dalla tua parte”.

CNA Giovani Imprenditori, dalla crisi un'opportunità per il cambiamento

Il gruppo ha progettato un manifesto per la costruzione del futuro del sistema economico, sociale e culturale del Paese che valorizzi meglio i giovani

Anche i giovani imprenditori hanno già avvertito i primi effetti economici causati della pandemia. Da questa situazione però, cercano di trovare una nuova spinta per accelerare il cambiamento del sistema che accoglie i giovani imprenditori nel nostro Paese.

“Da questa grave crisi - **afferma Gaetano Cessati, presidente del gruppo CNA Giovani Imprenditori Piemonte Nord** - possiamo trarre esperienza per il futuro. Questa situazione può e deve essere trasformata in una opportunità di crescita e miglioramento. È questo il momento giusto per creare le migliori condizioni all'avvio di nuove attività imprenditoriali. Il fare impresa dovrà diventare un'impresa possibile”.

Il punto di vista dei giovani, un manifesto per il futuro

Con questo spirito di rinascita e rinnovamento i giovani imprenditori della CNA hanno progettato un manifesto per il futuro: il futuro delle loro famiglie, della loro comunità, dell'Italia.

Il manifesto dei Giovani Imprenditori della CNA si basa su alcune azioni prioritarie: l'avvio di nuovi cantieri, l'infrastrutturazione digitale, la disponibilità di sistemi di finanziamento in grado di rispondere alle effettive necessità delle imprese e degli incentivi

pubblici da erogare in tempi certi.

La condizione di imprenditore comporta ancora oggi minori tutele sul piano del welfare, del sostegno al reddito, degli ammortizzatori, delle politiche attive, della conciliazione e, in generale, nel sistema dei diritti sociali. **Il gruppo CNA Giovani Imprenditori propone quindi l'ampliamento delle tutele per la categoria e per i titolari di partita Iva, con particolare attenzione al welfare e agli strumenti di sostegno e di tutela nei periodi di inattività.**

Trasmissione d'impresa e investimenti green

Altro tema al centro del manifesto riguarda **la trasmissione d'impresa che mai come ora andrebbe agevolata riducendone il carico fiscale e introducendo figure di affiancamento che aiutino i giovani imprenditori in questo delicato passaggio.**

Il piano include infine il tema della riconversione green a partire dalla definizione di una politica di bilancio pubblico tesa a sostenere il nuovo paradigma produttivo, attraverso un **maggiore sostegno delle attività di ricerca e sviluppo e una politica di incentivazione degli investimenti green.** Una politica di incentivazione che sia a



misura di piccola impresa rispetto alla complessità delle procedure e all'entità degli investimenti.

Bisogna lavorare insieme e superare le divisioni

“Bisogna cambiare - **conclude Cessati** - il paradigma di approccio alla crisi: l'incertezza e la paura del futuro si combattono superando le divisioni e lavorando insieme per la ripresa della nostra economia. Per questo riteniamo fondamentale un piano per riprogettare insieme alle istituzioni le fondamenta del nostro sistema economico, sociale e culturale, pensando in primo luogo alle ricadute positive sulle giovani generazioni. **Bisogna infatti governare in modo efficace e tempestivo il cambiamento e valorizzare il contributo dei giovani chiamati ad ereditare le conseguenze di questa dura, quanto inaspettata, crisi**”.

Il coraggio della terza generazione di innovare la storica azienda familiare

Carlo Bassi, a 30 anni, è subentrato alla guida della Farinelli Arredamenti di Galliate fondata dal nonno Bruno e gestita per anni dalla madre e dalla zia

Il nonno Bruno, più di 50 anni fa, andava alle aste, comprava i mobili usati e li rivendeva. Il nipote Carlo, oggi, progetta al computer spazi di vita e li arreda con mobili nuovi che vende a giovani clienti. Così è cominciata e così guarda al futuro l'attività della Farinelli Arredamenti di Galliate, storica impresa familiare del novarese, che ora è guidata dalla terza generazione di commercianti di mobili.

Una responsabilità positiva che fa crescere

"Ho compiuto da pochi giorni 30 anni - racconta Carlo Bassi - e da poco sono anche entrato ufficialmente nell'azienda di famiglia, che per molti anni è stata guidata da mia madre e da mia zia, Liliana e Layla Farinelli, le figlie

del fondatore, mio nonno Bruno. Mi sento una responsabilità sulle spalle, ma è positiva. Di certo ho qualche preoccupazione in più rispetto a prima, ma sono ottimista. Sono convinto di questa scelta".

Carlo ha cominciato a dare una mano in azienda poco dopo essere diventato maggiorenne "facevo consegne - ricorda - e dei lavoretti per guadagnare qualcosa per le mie piccole spese. Poi, piano piano, mi sono inserito in negozio. L'ambiente, però, mi è sempre stato, è il caso di dirlo, familiare. Da piccolo giocavo in quegli spazi, ho passato tante ore lì, in mezzo ai mobili".

Crescendo è aumentato l'interesse per quello che vedeva fare dalla mamma e dalla zia in negozio: accogliere i clienti, parlare con loro e ascoltare le loro esigenze, fare progetti personalizzati, seguire tutte le fasi della vendita e anche quelle dell'amministrazione dell'azienda.

"Sono contento del mio lavoro - spiega - perché mi piace stare con la gente. Sapere che il cliente esce da qui soddisfatto, rende soddisfatto anche me. Ho compiuto una crescita graduale e ho imparato a fare di tutto, dall'aspetto della vendita fino a quello amministrativo e burocrati-



co. Anche il montaggio dei mobili. Ho fatto un buon allenamento".

Il tocco della nuova generazione si sta vedendo nel salto innovativo della gestione tecnologica e nell'ambito della comunicazione. "Sono due aspetti fondamentali oggi - continua - per poter essere competitivi e al passo con i tempi che cambiano. Adesso, ad esempio, utilizzo nuovi software di grafica per il computer, che permettono di rendere migliore la progettazione. Sono molto importanti anche la comunicazione esterna, la pubblicità, i social. Vanno curati tanto quanto il negozio per far in modo che siano attraenti per i clienti. Anche il negozio è stato ampliato e rimodernato in questi ultimi tempi, una nuova sfida e una nuova spinta verso il futuro".



CNA Pensionati, un patto per la salute degli anziani e il benessere sociale

La categoria più colpita dal Covid-19 ha bisogno di adeguato sostegno e tutele. In questo modo potrà essere una leva per il rilancio dei consumi in Italia

L'emergenza sanitaria ha rafforzato ancora di più la necessità di un patto fra pensionati e Stato, in modo da proteggere la salute di questa categoria, che è stata la più esposta agli effetti del Covid-19, e allo stesso tempo coinvolgerla nella fase di ripartenza dell'economia, con anche misure specifiche in materia fiscale.

“Per gli anziani - spiega **Renato Ciocchetti, presidente del gruppo CNA Pensionati Piemonte Nord e CNA Pensionati Piemonte** - è stata una strage che noi di CNA Pensionati non possiamo dimenticare e che ci porta a chiedere protezione urgente per chi ha avuto la fortuna di salvarsi e che però è ancora esposto al rischio di ammalarsi. Per questo abbiamo rilanciato al Governo la proposta di un patto fra pensionati e Stato, che avevamo già presentato al ministro della Salute Roberto Speranza nell'ottobre 2019 durante l'assemblea nazionale di CNA Pensionati a Roma”.

Le richieste dei pensionati a tutela della loro salute

Sui 33mila morti circa dovuti all'epidemia, infatti, secondo il Ministero della Salute, il 90% sono anziani, che in larga parte si sono ammalati e sono deceduti nelle case di cura. “Per proteggere gli anziani e aiutarli in questa difficile fase - continua **Ciocchetti** - ab-



biamo bisogno prima di tutto che venga potenziata la rete di medicina territoriale e di prossimità e che ci sia il ripristino del ruolo e della funzione dei medici di base. Per facilitare la vita dei pensionati, inoltre, CNA Pensionati propone la creazione di un Numero Verde Nazionale dedicato agli over 65 che possa offrire consulenza informatica, per installare ed utilizzare l'App Immuni, e consulenza psicologica, in grado di portare sollievo alle persone costrette ad una condizione di totale isolamento a causa del protrarsi delle misure per il distanziamento sociale”.

Riguardo le preoccupazioni per la crisi economica conseguente alla pandemia “i **pensionati - aggiunge Ciocchetti - sono consapevoli di quanto sta accadendo sul fronte dell'economia. Anche per questo siamo pronti a dare il nostro contributo, ma abbiamo bisogno di essere sostenuti con interventi specifici**”.

Gli over 65 saranno il traino per la ripartenza della nostra economia

Saranno ancora una volta gli over 65 a trascinare la ripartenza economica in Italia? A prima vista potrebbe sembrare un paradosso, il fatto che proprio la categoria più colpita dall'epidemia possa rappresentare l'elemento chiave per il rilancio dei consumi nel nostro Paese. Eppure le rilevazioni dell'Osservatorio Grey Scale Economy Lab, realizzato da SWG in collaborazione con Havas Pr, mostrano come anziani e pensionati siano stati in grado di affrontare i mesi di lockdown con maggiore solidità economica rispetto al resto della popolazione: lo hanno fatto riducendo le spese e mostrando ancora una volta la loro propensione al risparmio: il 64% degli over 65 si è impegnato concretamente nella riduzione delle spese contro il 58% del totale sul campione considerato.

Inoltre gli over 65 sono pronti ad aumentare gli acquisti on line attraverso il web: questa scelta è stata preponderante nel periodo del lockdown e si conferma una tendenza in crescita per i prossimi mesi. Senza dimenticare, però, i negozi di vicinato, dove affermano che continueranno a fare spese prossimamente.

Addio a Emilio Salina, tra i fondatori della CNA a San Maurizio d'Opaglio

Era parte del gruppo di artigiani che all'inizio degli anni '70 diedero vita al nucleo intorno al quale si è costituita l'Associazione nella zona di Borgomanero

La CNA Piemonte Nord ha perso un altro tassello importante della sua storia. Alla fine di giugno si è spento a 84 anni Emilio Salina, artigiano pulitore di metalli che è stato tra i fondatori della nostra Associazione a San Maurizio d'Opaglio. Salina faceva parte del gruppo di artigiani che nella prima metà degli anni Settanta hanno dato vita al nucleo intorno al quale si è costituita l'Associazione nella zona di Borgomanero.

In quel periodo, quando ancora le prime riunioni si tenevano al

bar davanti al municipio, gli artigiani pulitori come lui e i tornitori cominciavano a discutere del problema dello smaltimento dei residui di lavorazione altamente inquinanti, una questione che hanno affrontato con serietà e coscienza.

L'immagine a fianco che lo ritrae è stata scattata nel 2007 in occasione della festa per i 40 anni di fondazione della CNA a Novara, in cui sono stati consegnati riconoscimenti agli artigiani fondatori.



NOVA UFFICIO S.R.L.

Viale Giulio Cesare, 87 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.612374 / 628364 - Fax 0321. 390747
info@novaufficio.it - pec@pec.novaufficio.it

Personal computer, Notebook, Server e Workstation

Infrastrutture di rete cablate e wireless, sicure e affidabili

Copying & Printing

Sistemi multifunzione, Scanner - Plotter - Fax

Assistenza tecnica, riparazioni e supporto

Ricambi, Accessori e Consumabili originali di tutte le

Registratori di cassa
Stampanti fiscali, POS
Touchscreen



Parrucchieri ed estetiste, la ripartenza dopo oltre due mesi di stop forzato

Aumento dei costi di gestione e meno clienti, le difficoltà della categoria raccontate da imprenditori di Novara, Verbania e Vercelli associati alla CNA

I costi di gestione aumentano, i clienti diminuiscono, i tempi di lavoro si dilatano. Parrucchieri ed estetiste fanno i conti con le difficoltà pratiche ed economiche a qualche settimana dalla riapertura delle attività, dopo lo stop forzato durato oltre due mesi a causa dell'emergenza Covid-19.

Da un'indagine realizzata da CNA, che ha coinvolto anche imprese associate delle province di Novara, Vercelli e VCO, emerge che gli artigiani e gli imprenditori della categoria benessere e sanità lavorano mediamente due ore di più al giorno e hanno sei clienti in meno rispetto a prima della chiusura forzata.

I costi di gestione sono aumentati fino al 30% per via delle spese per la messa in sicurezza dei locali, per l'igienizzazione degli stessi e per i dispositivi di protezione individuale.

I costi in più da sopportare non sono solo quelli per igiene e sicurezza: sono stati rilevati aumenti anche nei prezzi per l'acquisto dei prodotti utilizzati nei saloni, come shampoo e smalti per unghie.

Dall'analisi emerge però che acconciatori e estetiste hanno riversato sulle spalle dei clienti solo in modo molto contenuto gli oneri sostenute per le spese straordinarie.

Riaprire dopo oltre due mesi di chiusura forzata e svolgere ora queste attività è diventato difficoltoso. Ecco le testimonianze di due titolari di saloni di acconciatura e uno di estetica nostri associati delle province di Novara, Verbania e Vercelli.

"Stiamo lavorando - spiega Samira Bongini, titolare del salone 'Stile Alta Moda' che si trova a Novara e dove lavora con la figlia - al 40% degli ingressi rispetto a prima. Le dimensioni del mio negozio consentono l'accesso al massimo a quattro persone contemporaneamente. Abbiamo anche allungato l'orario d'apertura, in alcuni giorni dalle 8 del mattino alle 23, e tenuto aperto il lunedì, che era il nostro giorno di chiusura settimanale.

Avevo comprato una grande fornitura di presidi per la sicurezza per noi e per i clienti, e non ho aumentato le tariffe, sostenendo però dei costi, oltre a quelli per adeguare il negozio alle disposizioni. In queste settimane abbiamo lavorato molto ed eseguito servizi come colorazioni e trattamenti, che ci hanno permesso di avere incassi adeguati, ma a breve si tornerà con i servizi normali, quindi con meno incassi. Mentre i costi di gestione, che sono più alti di prima, rimarranno".

"Se prima - afferma Antonella Croce, titolare del centro 'Mudra Beauty & SPA' di Vercelli, dove lavorano tre estetiste e due addette alla reception - il costo del lavoro era di un euro al minuto, ora è diventato un euro e cinquanta. L'aumento è dovuto in parte ai costi per l'acquisto dei materiali e delle attrezzature specifiche utilizzate per pulire, ma soprattutto dai tempi che si dedicano in più a ciascun cliente, viste tutte le procedure da seguire per l'ingresso, l'uscita, la sanificazione delle postazioni dopo ogni prestazione. Ora abbiamo due clienti in meno al giorno per ciascuna addetta, in totale ne abbiamo persi sei. E questo solo per la parte del centro estetico. Le direttive per la





SPA sono molto stringenti. Potrei riaprire quella parte di attività, ma in pratica non è utilizzata. Un costo che rimane senza entrate. Abbiamo redatto il nostro protocollo sicurezza con l'aiuto di CNA e del medico del lavoro, supporti indispensabili, e imparato a memoria tutte le regole, e anche di più, per rassicurare i clienti più timorosi, anche se per fortuna sono pochi. Non abbiamo aumentato l'orario di lavoro. Di certo è diventato più complicato lavorare, per fortuna i clienti capiscono la situazione e nessuno si lamenta. Anzi, in alcuni casi ci ringraziano per il nostro rispetto rigoroso delle norme e per l'attenzione che riserviamo loro per garantire la sicurezza di tutti".

"La cosa più difficoltosa - **racconta Angelo Rollo, titolare del salone 'Tocco d'Angelo' a Verbania** - è stata quella di interpretare le informazioni che mano a mano uscivano per potersi adeguare alle norme sanitarie. Le prime versioni prevedevano dispositivi usa e getta per ogni cliente. Abbiamo comprato il materiale necessario a prezzi più alti, per poter ripartire subito, e solo per ricominciare ho speso 1.500 euro. Successivamen-

te le linee guida entrate in vigore hanno, ad esempio, eliminato l'obbligo dei guanti. Poi l'usa e getta è diventato 'monouso', quindi, in teoria potrei utilizzare anche le mie mantelline, camici e simili se li uso per un unico cliente e poi li lavo e li igienizzo, come d'altra parte ho già sempre fatto, ma non è così ovvio. Noi siamo in tre a lavorare, nel mio negozio c'erano sette postazioni, ma per poter rispettare il distanziamento alla fine ne sono rimaste due utilizzabili contemporaneamente, ol-



tre ai lavatesta dove ho però dovuto mettere un separatore. Ci vuole molto tempo in più rispetto a prima per ciascun cliente perché dobbiamo pulire e disinfettare tutto secondo le norme. Facendo i conti, abbiamo perso un cliente ciascuno al giorno, quindi tre. Alla fine ho calcolato che per ogni cliente donna ho circa quattro o cinque euro in più di costi, per l'uomo uno, e non è poco. Ho perciò dovuto aumentare di un euro il costo di listino per la piega, un aumento irrisorio, rispetto al costo in più per ogni cliente. La clientela di prima è rimasta quasi tutta affezionata. A mancare sono i clienti di passaggio, soprattutto i turisti che nel periodo da marzo a settembre a Verbania e in zona erano sempre tanti".

L'IMPEGNO DELLA CNA PER LA CATEGORIA

"A fronte dei sacrifici sopportati fin dall'inizio dell'emergenza con le chiusure - **afferma Alessandro Valli, responsabile Unione Benessere e Sanità CNA Piemonte Nord** - le imprese del settore hanno messo al primo posto il rapporto di fiducia con i clienti, mostrando così un atteggiamento responsabile e rispettoso delle esigenze della clientela, mantenendo pressoché inalterati prezzi e facendosi in massima parte carico dell'incremento di costi e della riduzione della produttività. Fin da subito hanno soprattutto garantito la sicurezza, applicando tutte le norme e i protocolli. La CNA è sempre stata al loro fianco e continuerà ad esserlo".

Superati i 20 anni di attività per il salone 'Hair Fashion Blu' ad Arona

La titolare Cinzia Manni: "Arrivo da una famiglia di parrucchieri, lavoravo a Verbania, poi la voglia di mettermi alla prova. Qui ho fatto tutto da sola"

Ha festeggiato 20 anni d'attività alla fine dello scorso dicembre, quando ancora si potevano organizzare eventi del genere prima della pandemia e del lockdown, con una festa con tutti i clienti e le persone che in questi anni hanno contribuito a far decollare il suo lavoro.

Cinzia Manni è la titolare di 'Hair Fashion Blu' ad Arona ed è visibilmente soddisfatta di quello che è riuscita a fare in questi due decenni "solo con le mie forze - precisa - dato che mi sono buttata da sola in quest'avventura. Arrivo da una famiglia di parrucchieri: sia mio padre che mia zia hanno sempre fatto questo lavoro. Avevano negozi nella zona di Stresa e Belgirate, facevano scuola. Anch'io avevo la passione per questo mestiere, ma ho voluto mettermi alla prova. Da Verbania dove lavoravo, ho quindi scelto di venire ad Arona, dove non mi conosceva nessuno e dove non avevo clienti che mi



Cinzia Manni con Sonia Rigoli dell'ufficio CNA di Arona

potessero seguire. Ho quindi aperto il negozio da zero e mi sono data da fare per invogliare i clienti a venire da me. Devo dire che sono molto contenta di quello che ho fatto finora. Spero di continuare su questa strada".

Cura chi ti cura, i parrucchieri del VCO si uniscono per un'iniziativa di solidarietà e gratitudine

Taglio o messa in piega gratis al personale sanitario degli ospedali di Domodossola, Omegna e Verbania e ai volontari del territorio in prima linea contro il Coronavirus.

L'iniziativa si chiama 'Cura chi ti cura' ed è stata lanciata da Alessandra Martinis, parrucchiere di Vogogna, che ha fin da subito raccolto l'adesione di diversi titolari di saloni di acconciature del VCO.

Tra i primi a dire sì ci sono delle nostre associate: Rosalba Tosa di RT Acconciature di Villadossola,

ed Erminia Chiaravallotti e Giovanna Di Salvo di New Look Coiffeur di Domodossola. A loro, e a tutto il gruppo che partecipa al progetto, i nostri complimenti per questo gesto di solidarietà e riconoscenza.

All'iniziativa 'Cura chi ti cura' possono aderire tutti i parrucchieri del VCO che offriranno per tutto il 2020 un servizio gratuito a scelta tra piega, colore o taglio a infermieri, medici, operatori sanitari e volontari impegnati in prima linea nella lotta al Covid-19.



Ricominciata l'attività di formazione in presenza nelle sedi della CNA

Nel periodo di sospensione per il lockdown l'Associazione aveva continuato l'aggiornamento per imprenditori con modalità a distanza, attraverso webinar

Da qualche giorno le sale riunioni delle sedi CNA Piemonte Nord sono tornate ad essere occupate dai partecipanti ai corsi di formazione in materia di sicurezza, attività che avevamo dovuto sospendere a causa dell'emergenza sanitaria.

Il via libera della Regione Piemonte alla ripresa dei corsi di formazione in presenza dal 1° luglio ha permesso al Servizio Ambiente e Sicurezza CNA Piemonte Nord di stilare fin da subito un calendario con

alcuni dei corsi obbligatori per datori di lavori e lavoratori dipendenti sulla sicurezza in azienda previsti dal D.Lgs.81/08.

Nei mesi scorsi si era infatti dovuta interrompere la parte di formazione alle imprese in presenza, ma avevamo comunque continuato l'attività d'aggiornamento a distanza, attraverso webinar.

Un sistema, quello a distanza, apprezzato dagli artigiani e imprenditori. In molti hanno infatti colto l'opportunità e hanno partecipato ai seminari tenuti da responsabili CNA e da consulenti dell'Associazione.



Protocolli di sicurezza anti Covid-19, il servizio CNA per le imprese

Tutte le attività economiche, produttive, commerciali, devono rispettare le nuove misure di prevenzione e contenimento del Covid-19 a tutela della salute dei lavoratori, dei clienti e dei fornitori.

In particolare devono attenersi al Protocollo sanitario condiviso del 24 aprile 2020 e alle linee guida per tipologia di attività redatte dall'Inail e approvate dalla Conferenza Stato Regioni con le indicazioni per poter svolgere in sicurezza l'attività.

Sulla base di queste norme, ogni impresa deve predisporre un proprio personale protocollo di sicurezza che tenga conto delle caratteristiche specifiche dell'attività, come, ad esempio, le dimensioni del luogo dove si svolge il lavoro, delle persone che possono accedervi contemporaneamente, dell'utilizzo di strumenti e oggetti. La CNA Piemonte Nord ha attivato un apposito servizio di consulenza e as-

sistenza personalizzata per le imprese per la redazione dei protocolli di sicurezza Covid-19.

Per informazioni sul servizio e per fissare un appuntamento per la redazione del protocollo sicurezza aziendale è possibile contattare la CNA Piemonte Nord:

Area Novara: Fabio Sacchi e Alessandro Valli, tel. 0321 33388;

zona Borgomanero: Alberto Ruga, tel. 0322 846010;

zona Castelletto Ticino: Lorenzo Marchesini, tel. 0331 971021;

Area Vercelli: Piergiorgio Pozzuolo e Alberto Peterlin, tel. 0161 251687;

zona Verbania: Luca Zenoni, tel. 0323 52385;

zona Domodossola: Mauro Bendotti; tel. 0324 46792.

Sconti e vantaggi per i soci CNA con le convenzioni nazionali e locali

Grazie ai numerosi partner del sistema CNA Servizi Più e del territorio tante opportunità per l'acquisto scontato di prodotti e servizi di vario genere

Sempre più vantaggi per i soci CNA grazie all'ampia rete di partner che offrono sconti e agevolazioni per l'acquisto di prodotti e servizi di vario genere.

CNA, attraverso il sistema CNA Servizi PIÙ, offre reali agevolazioni per te, la tua azienda e la tua famiglia. Puoi usufruire di sconti sull'acquisto di prodotti di telefonia, informatica, elettronica dei migliori marchi (tra cui Samsung, Huawei, Apple, Elecrolux), per auto e veicoli commerciali con i marchi leader del mercato (FCA-FIAT, Alfa Romeo, Lancia, Chrysler, Citroen, Hyundai). Ci sono convenzioni per buoni carburante e fuel card con le migliori compagnie.

Inoltre si può usufruire di offerte estremamente vantaggiose per il tempo libero, il benessere e le vacanze, per gli abbonamenti a numerose riviste e offerte editoriali.

Scopri tutte le opportunità riservate agli associati, entra nel sito www.servizi piu.cna.it e registrati, poi segui tutte le istruzioni. Avrai così l'accesso al portale, da dove potrai usufruire dei vantaggi sui servizi proposti.

Il portale CNA Servizi Più è un servizio gestito dalla CNA a livello nazionale. Per informazioni e assistenza c'è a disposizione anche un numero verde 800 008899.

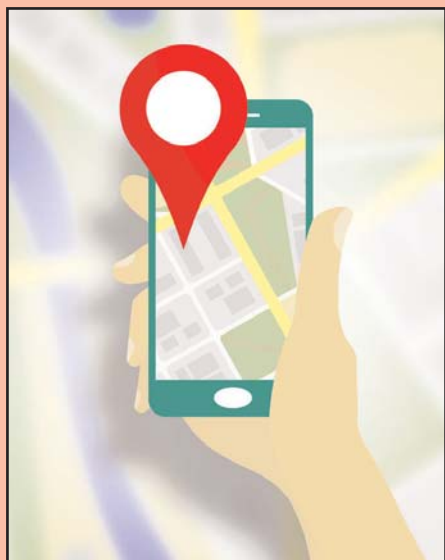
Numerose occasioni di risparmio anche con le convenzioni stipulate direttamente dalla CNA Piemonte Nord con selezionati

partner delle province di Novara, Vercelli e VCO. Sul sito www.cnapiemontenord.it potete scaricare la brochure in formato pdf.

Per informazioni è possibile rivolgersi alla CNA Piemonte Nord, tel. 0321 33388.



Fai conoscere la tua attività e collabora con altri associati CNA Iscriviti a 'Imprese CNA per te - la vetrina delle imprese CNA'. È GRATIS!



Sei un artigiano, un piccolo imprenditore e vuoi trovare nuovi clienti? Vuoi collaborare con altri artigiani e piccoli imprenditori come te?

Iscriviti al servizio 'Imprese CNA per te - la vetrina delle imprese CNA' per essere inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale della CNA Piemonte Nord cnapiemontenord.it/vetrina-imprese

Qui le imprese associate possono farsi conoscere da tutti i potenziali clienti che navigano in rete e anche da tutti gli altri associati, con cui possono nascere collaborazioni lavorative.

Chiedi la scheda da compilare inviando una e-mail a piemontenord@cna.it oppure telefona allo 0321 33388.

SUV WEEKEND



GAMMA SUV CITROËN

SMOOTH UNIQUE VEHICLES



CITROËN C3 AIRCROSS

Tetto panoramico apribile
Sedili posteriori scorrevoli
12 sistemi di aiuto alla guida
Ampio bagagliaio fino a 520 L
Grip Control con Hill Assist Descent

CITROËN C5 AIRCROSS

20 sistemi di aiuto alla guida
Ampio bagagliaio fino a 720 L
Grip Control con Hill Assist Descent
3 sedili posteriori individuali scorrevoli
Sospensioni con Progressive Hydraulic Cushions®

CITROËN ANTICIPA
GLI INCENTIVI

FINO A **7.000 €**
DI VANTAGGI SULLA GAMMA SUV.

INSPIRED
BY YOU

Citroën preferisce Total. Suv Citroën C3 Aircross. Consumo su percorso misto: 4,0 - 5,1 l/100km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: 105 - 115 g/km. Suv Citroën C5 Aircross. Consumo su percorso misto: 3,8 - 5,6 l/100km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: 100 - 128 g/km.
Offerta promozionale esclusi IPT, Kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell' "Incentivo Concessionarie Citroën". Esempio su Suv C5 Aircross Live PureTech 130 CV S&S a partire da 19.350€. IVA e messa su strada incluse. Offerte promozionali valide solo per un numero limitato di vetture a stock, in caso di permuta o rottamazione riservate a Clienti privati per i contratti stipulati ed immatricolati fino al 31 luglio 2020 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso e fino ad esaurimento stock. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

ESTATE 2020
VIAGGIA CON
CITROËN

Automagenta
www.automagenta.citroen.it

SEDE DI NOVARA
VIA BIANDRATE, 58 - TEL. 0321.679590



UFFICI CNA PIEMONTE NORD

NOVARA

NOVARA

viale Dante, 37
tel. 0321 399564/5
fax 0321 398488

GALLIATE

via XXV Aprile, 1
tel. 0321 864444
fax 0321 807233

TRECATE

via Galileo Ferraris, 26
tel. e fax 0321 75220

BORGOMANERO

via Caneto, 58
tel. 0322 846010
fax 0322 835389

S.MAURIZIO D'OPAGLIO

via Roma, 91
tel. 0322 96626

ROMAGNANO SESIA

viale Mazzini, 22
tel. 0163 827141

CASTELLETTO TICINO

via Gramsci, 33
tel. 0331 971021
fax 0331 962077

ARONA

via Milano, 77 - Angolo
Sottopassaggio Vevera, 1
tel. 0322 243731
fax 0322 248040

OLEGGIO

via Ina Case, 2
tel. 0321 998535
fax 0321 039006

VERCELLI

VERCELLI

via Guicciardini, 20
tel. 0161 251687
fax 0161 600996

SANTHIA'

piazza Roma, 3
tel. e fax 0161 931330

CRESCENTINO

piazza Garibaldi, 2
tel. 0161 1858500

CIGLIANO

piazza Don Evasio Ferraris, 4
tel. 0161 424062

BORGOSIESA

via Antongini, 4
tel. 0163 27401

VCO

VERBANIA

via San Bernardino, 31/c
tel. 0323 52385
fax 0323 53180

DOMODOSSOLA

Regione Nosere, 45
tel. 0324 46792
fax 0324 570087

GRAVELLONA TOCE

corso Sempione, 7
tel. 0323 864348

OMEGNA

piazza Beltrami, 13
tel. 0323 887043

CANNOBIO

via Roma, 5
tel. 347 3749253

email: piemontenord@cna.it

cnapiemontenord.it

www.facebook.com/cnapiemontenord